



Mattia Moreni

Ah! that Freud...

October 10th– November 12th
opening saturday October 8th , 6 p.m.

G.A.M. Archivio Mattia Moreni is glad to offer in the exhibition spaces of G.A.M. Galleria d'Arte Maggiore a precious occasion to examine in depth the work of the Master; one of the main exponents of the european painters of the second half of the XX century. An artist who lived as a protagonist some of the most important turning points of the last century, from the Informal Art, to the Neo-expressionism to reach, at last, a completely personal style in a surprising and continuous expressive reinvention. An articulate artistic itinerary, in which we can recognize a clarity of mind and an active passion that are incomparable and which allowed the artist to always follow, or better anticipate, the changes and the great transformations of our time.

The exhibition at the Galleria d'Arte Maggiore G.A.M. leaves room for the continuous challenge to the pictorial medium, constantly reformed and called into question, taken forward by the artist, underlining some of the most significant moments of his productions: among them, the Informal season and the one of the very wide repertoire of the so-called “humanoids”. With these works the artist makes himself as a spokesperson of one of the most aware and explicit statements on an imminent “regressed” fate that the contemporary society is facing, in defence of the values of nature and body against the aggression and the threats of the computerized society. As Marcel Tapié wrote: “Noone better than Moreni could illustrate with his work the richness of the actual confusion, the immensity of the actualized message of the hidden tragedy of the human condition and at the same time the total freedom of the invention of the espressive structures that are their essential support.”

At the center of the show there is the big canvas “Ah! quel Freud..” (“Ah! that Freud...”), a painting of remarkable dimensions (cm. 200 x 280) of 1997 that owes its great communicative strenght to the subject – an antropomorphized sofa with a giant pill on it – to the colors – strong and bright, spread out in clear color fields painted directly from the color tube – and to the writing that, like in his works of his last period, comes out on the canvas to accompany the visual tale suggesting new causes for reflection.

Mattia Moreni was born in Pavia in 1920. After his education at the Accademia Albertina in Turin in the late 40s, he soon detaches himself from the institutional environment and in 1947 becomes a promoter of the 'Premio Torino', first break exhibition of the city of Turin. Great internationalism comes with him living in Paris for a decade from 1956, year in which the Biennale di Venezia gives him a personal room after the collective exhibitions that had him as a protagonist in the previous and following editions of the Biennale. He passed away in Brisighella (Ravenna) in 1999.

G.A.M. Archivio Mattia Moreni

Via D'Azeglio 15, 40123, Bologna

Tel. 051 235843 – Fax 051 222716



Mattia Moreni

Ah! quel Freud...

10 ottobre – 12 novembre
vernissage sabato 8 ottobre, ore 18.00

G.A.M. Archivio Mattia Moreni è lieto di offrire nelle sale espositive della G.A.M. Galleria d'Arte Maggiore una preziosa occasione per approfondire il lavoro del Maestro, tra i maggiori esponenti della pittura europea della seconda metà del XX secolo. Un artista che ha vissuto da protagonista alcuni degli snodi più importanti del secolo scorso, a partire dall'Informale, per attraversare poi il Neoespressionismo fino ad arrivare a uno stile del tutto personale in una sorprendente e continua reinvenzione espressiva. Un percorso artistico articolato, in cui riconoscere una lucidità e una passione partecipativa ineguagliabili con cui l'artista ha sempre seguito, o meglio anticipato, i cambiamenti e le grandi trasformazioni del nostro tempo.

La mostra allestita presso la Galleria d'Arte Maggiore G.A.M. lascia spazio alla continua sfida al mezzo pittorico, costantemente riformato e rimesso in discussione, portata avanti dall'artista, sottolineando alcuni dei momenti più significativi della sua produzione: tra questi la stagione Informale e quella del popolarissimo repertorio, “fumettato”, dei cosiddetti “umanoidi”, con cui l'artista si fa portavoce di una delle più consapevoli ed esplicite denunce su un incombente destino “regressito” verso cui si muove la società contemporanea, in una difesa dei valori della natura e del corpo, contro l'aggressione e le minacce della civiltà computerizzata. Come scrive Marcel Tapié: “Nessuna opera meglio di quella di Moreni saprebbe illustrare la ricchezza dell'attuale confusione, l'immensità di un messaggio attualizzato del dramma latente della condizione umana, e allo stesso tempo la totale libertà nell'invenzione delle strutture espressive che ne sono il necessario supporto.”

Al centro della mostra la grande tela “Ah! quel Freud..”, un dipinto di notevoli dimensioni (cm. 200 x 280) del 1997 che deve la sua forza comunicativa al soggetto – un divano antropomorfizzato su cui giace un'enorme pillola – alle cromie – forti e accese, stese per campiture nette e dai contorni segnati direttamente con il tubetto del colore – e alle scritte che come nei lavori dell'ultimo periodo di Moreni compaiono sulla tela per accompagnare il racconto visivo e suggerire nuovi spunti di riflessione.

Mattia Moreni nasce a Pavia nel 1920. Dopo la formazione presso l'Accademia Albertina di Torino negli ultimi anni '40, si distacca presto dall'ambiente istituzionale e nel 1947 è tra i promotori del 'Premio Torino', prima mostra di rottura nel capoluogo piemontese. Grande respiro internazionale arriva con il trasferimento per un decennio a Parigi a partire dal 1956, anno in cui la Biennale di Venezia gli dedica una sala personale, dopo le collettive in cui era già stato protagonista in precedenti e successive edizioni. Si spegne a Brisighella (Ravenna) nel 1999.

G.A.M. Galleria d'Arte Maggiore

Via D'Azeglio 15, 40123, Bologna

Tel. 051 235843 - info@maggioregam.com

www.maggioregam.com

G.A.M. Archivio Mattia Moreni

Via D'Azeglio 15, 40123, Bologna

Tel. 051 2914686